GDLE2039 del 03-10_GDLE_03102022_22-23.pdf - GDLE - Stampato da: isabella.preda@netweek.it 03/10/202

A Lecco la quinta edizione del **Festival Treccani della Lingua italiana**: tre giorni intense di eventi e

Le parole che valgono per l'a

«Cambiare, abitare, narrare»: i verbi guida della riflessione sull'uomo che vive sulla Terra

LECCO (rch) Sarà l'ambiente il filo conduttore della quinta edizione di #leparolevalgono, il Festival Treccani della lingua italiana promosso ed organizzato da Fondazione Treccani Cultura e Comune di Lecco, con il patrocinio del Ministero della Cultura e di Regione Lombardia, che verrà ospitato nella città manzoniana dal 7 al 9 ottobre.

Tre i giorni del festival, tre le «parole che valgono e che declinano il tema ambiente», una per giorno: #Cambiare, #Abitare, #Narrare. Due le sedi degli eventi: la suggestiva Villa Manzoni e il Politecnico di Milano Polo regionale di Lecco. Fitto il programma degli appuntamenti e d'eccezione il parterre degli ospiti. Si comincia venerdì 7 ottobre: dopo l'inaugurazione alle 9.30 a Villa Manzoni, **Valeria della Valle** e **Giuseppe Patota** linguisti e direttori del nuovo vocabolario Treccani, rivolgeranno un omaggio al compianto collega Luca Serianni, tragicamente scomparso lo scorso luglio. Poi il festival entrerà nel vivo con laboratori didattici, i corsi per insegnanti e gli incontri rivolti al pubblico. Primo incontro a Villa Manzoni il 7, alle ore 17, «L'ambiente nelle epoche di crisi» con **Serena Giacomin**, fisica e meteorologa, e il fisico **Giulio Boccaletti**; modera **Alessio Giacometti**. A seguire «Cultura della pace e conflitti: quale ruolo per la scienza», con **Guglielmo Tamburrini,**, professore di filosofia della scienza e della tecnologia, e **Cecilia Sala**, giornalista. La sera, alle ore 20,30, nell'aula magna del Politecnico, **Concita De Gregorio** e **Erica Mou** metteranno in scena il reading «Lettera a una ragazza del futuro».

Mario Romano Negri, presidente di Treccani Cultura, e la vice sindaco nonché assessore alla Cultura di Lecco Simona Piazza

Sabato 8 ottobre giornata dedicata ad #Abitare: interverranno al Festival **Marie Esméralda** del Belgio in dialogo con la giornalista **Mara Gergolet,** (ore 12 Villa Manzoni), la portavoce di Fridays For Future Italia **Martina Comparelli,** (ore 15.30 Villa Manzoni), la psicoterapeuta **Donatella Caprioglio** per una lectio magistralis sul senso dell'abitare, il fotografo **Angelo Antolino**, la storica dell'arte **Anna Ottani Cavina**, la giornalista e ricercatrice **Bianca Felicori** e l'ingegnere ambientale dell'ISPRA **Michele Munafò** (ore 18.30). La sera di sabato 8 ottobre, sempre al Poli, il musicologo e critico musicale **Jacopo Tomatis** dialogherà con la cantautrice **Carmen Consoli**, approfondendo il rapporto tra parole e musica.

Domenica 9 ottobre il tema sarà invece #Narrare ed il primo appuntamento sarà con «La mappa linguistica della parola del giorno», a cura di Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, alle 11 a Villa Manzoni. A seguire la cantante **Chadia Rodriguez** dialogherà con il docente di storia e filosofia **Carlo Carabba** proponendo alcuni dei suoi brani. Mentre alle 12 **Paolo Di Paolo**, con la trasmissione di Radio3 «La Lingua Batte», presenterà la nuova edizione del Dizionario dell'italiano Treccani con Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, direttori dell'opera.

«Mi piace soffermarmi su due aspetti che ritengo estremamente qualificanti – ha dichiarato il sindaco di Lecco **Mauro Gattinoni** durante la conferenza stampa di presentazione, il 30 settembre - Il primo è la finalità che il festival si propone: reindirizzare una società come la nostra, tipicamente incentrata sull'immagine, ad una dimensione di "società delle parole", con tutto il valore che proprio le parole hanno a livello semantico e storico. Parole come strumento di dialogo, riflessione, confronto e relazione. Il secondo è rappresentato dalla parola scelta, nello specifico, per questa edizione: ambiente. Un tema a cui siamo chiamati tutti, ciascuno con le proprie responsabilità, a dare un contributo concreto, in termini di scelte, decisioni e comportamenti. Le tre azioni in cui essa si declinerà nel Festival individuano altrettante direzioni da seguire per il nostro futuro».

Particolarmente interessante la formula del festival che alterna incontri a spettacoli. Rilevante la partecipazione dei giovani che si sviluppa anche con la collaborazione con Polis Politics, una startup che promuove la formazione dei giovani fornendo loro gli strumenti per conoscere le principali tematiche sociali, le strutture istituzionali e le dinamiche internazionali.

«La nostra presenza al Festival vuole essere dai giovani per i giovani. Vogliamo contribuire ad offrire ai giovani strumenti per comprendere tematiche sociali e geopolitiche nazionali e internazionali. All'interno del festival noi lanciamo una sfida ai nostri coetanei: scegliere una delle tre parole e costruirvi attorno la propria idea di un futuro sostenibile e inclusivo per il nostro Paese» ha spiegato **Ludovica Girelli**, co-fondatrice di Polis Politics. Gli eventi sono ad ingresso libero sino ad esaurimento dei posti: per info www.festivaltreccanidellalinguaitaliana.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

;Mario Romano Negri, presidente di Treccani Cultura

Il presidente di Treccani Cultura, Mario Romano Negri

«Lecco culla dell'innovazione linguistica del Manzoni»

LECCO (rch) Tra #paroleche valgono ci sono senza dubbio quelle di **Mario Romano Negri**, presidente di Treccani Cultura, promotore del Festival e non solo. A lui chiediamo qual è il rapporto della città con il festival: «Lecco è il luogo ideale per il Festival Treccani della lingua italiana, perché è un riconoscimento del forte legame che unisce la città alla storia stessa della lingua italiana attraverso il romanzo che Alessandro Manzoni vi ambienta: un'opera in cui, leggendo le diverse stesure, comprendiamo come il grande scrittore fu capace di innovare profondamente la nostra lingua».

Treccani Cultura è la non profit della galassia Treccani: una galassia in trasformazione.

«Si, accanto all'Istituto della Enciclopedia Italiana Spa che conosciamo, sono nate Treccani Reti, Treccani Scuola con Giunti, Treccani Accademia per la formazione postuniversitaria on line, Treccani Futura con sperimentazioni di intelligenza artificiale e Treccani Italian School che si dedicherà all'insegnamento della lingua italiana all'estero o agli studenti stranieri».

Molto è stato fatto anche on line e per avvicinare un pubblico giovane.

«Il nostro dizionario, con l'Enciclopedia, sono consultabili gratuitamente on line ed il nostro sito ha oltre un milione di visualizzazioni al giorno; abbiamo anche due collane, Voci e Visioni, dove sono sintetizzati rigore e divulgazione».

La promozione culturale e sociale rimane il focus di Treccani Cultura

«Soprattutto con il progetto Ti leggo. Un progetto che porta libri e lettori ad un pubblico tra i più fragili, i giovanissimi delle scuole di alcune periferie e nelle carceri minori. Non si tratta solo di leggere storie, ma di far in modo che i ragazzi interpretino i personaggi, oggi uno, domani l'altro, per comprendere i diversi punti di vista, promuovere il dibattito, suggerire la nascita di uno spirito pacificamente critico».

L'espressione #leparolevalgono si potrebbe anche interpretare come laparoladatavale che ha il sapore di un patto tra Treccani e la città di Lecco

«Mi piace molto questa idea. Treccani mantiene il patto con Lecco ed in cambio la città potrebbe pensare in futuro, ,ad un festival diffuso, nei suoi luoghi più caratteristici».

GDLE2039 del 03-10_GDLE_03102022_22-23.pdf - GDLE - Stampato da: isabella.preda@netweek.it 03/10/202

Da sinistra: Giuseppe Borgonovo (Acinque Energia), Mauro Frigerio (Linee Lecco); Luigi Romani (Istituto Treccani); Marco Magistretti (Confcommercio Lecco); Daniela Ceruti (Banca Intesa San Paolo); Mauro Gattinoni (sindaco di Lecco)

i e ospiti, tra Villa Manzoni e il Poli

’ambiente

I donors privati a fianco di Treccani: «Promuovere la cultura è la forma più alta di contribuire al valore di un territorio»

LECCO (rch) Il Festival si conferma un appuntamento atteso anche per i donors privati che contribuisco al suo successo, in particolare quest’anno in cui il focus è l’ambiente.

Gianluigi Venturini, direttore regionale Lombardia Nord Intesa Sanpaolo, sottolinea come «il sostegno a questa iniziativa si inserisce nella lunga e consolidata tradizione, nella convinzione che il ruolo di una banca radicata nel territorio sia quello di concorrerne allo sviluppo non solo economico, ma anche culturale e civile, con una particolare attenzione verso le nuove generazioni».

Marco Canzi,, presidente Acinque e **Giuseppe Borgonovo**, presidente Acinque Energia, sono certi che «il tema di quest’anno, l’ambiente, è una parola che noi di Acinque sentiamo particolarmente nostra, perché è legata in modo profondo alla mission della nostra impresa e al suo ambito di impegno. Così come crediamo nel valore delle parole “cambiare”, perché è un impegno a cui tutti siamo chiamati, e “abitare”, perché dobbiamo tornare ad imparare a vivere sulla terra rispettando ciò che ci è stato affidato. L’impegno e le energie di Acinque sono dirette infatti a favorire quella trasformazione sostenibile del nostro territorio che rappresenta la sola via di uscita dalla drammatica situazione attuale».

Marco Galimberti,, presidente della Camera di Commercio di Como Lecco, dichiara di sostenere con orgoglio il festival «in ragione dei contenuti proposti e dell’elevato livello dei relatori coinvolti, assume altresì una indubbia valenza per la città di Lecco».

Sulla stessa linea **Mauro Frigerio**, presidente di Linee Lecco: «Mi piace dire che “la cultura viaggia anche attraverso Linee Lecco”, sia con il sostegno a eventi culturali che con piccole azioni concrete, come la distribuzione gratuita di diari scolastici, o il fatto che nostri bus a noleggio abbiano i nomi dei personaggi manzoniani. La cultura è un investimento per il futuro. E per Linee Lecco è una scelta di campo».

Anche **Giovanni Combi**, presidente di BCC Valsassina, sottolinea come «insieme alle altre BCC del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea siamo impegnati nella costruzione del bene comune, promuoviamo lo sviluppo della cooperazione e l’educazione al risparmio e alla previdenza, la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile sul territorio. Raccogliamo il risparmio sul territorio e lo restituiamo al territorio, realizzando così il nostro fine istituzionale: il supporto alle comunità locali. Le parole giuste valgono molto e costano poco. Insieme alla Fondazione Treccani aiutiamo i giovani a tradurle in azioni concrete».

Per **Natale Castagna**, Ad di Novatex, «la vicinanza agli eventi culturali è un’azione di corporate social responsability. Il sostegno al Festival si inserisce all’interno di una precisa volontà di promozione delle attività culturali della città e del territorio che riteniamo un impegno doveroso».

Allineate le associazioni di categoria che hanno scelto di sostenere il festival.

«Essere partner del Festival Treccani ospitato a Lecco è per noi motivo di orgoglio e siamo davvero soddisfatti di poter dare un contributo per la realizzazione di un così importante evento destinato alla nostra comunità» dichiara **Antonio Peccati** presidente di Confcommercio, protagonista anche del festival Leggermente e del Premio Manzoni con 50&Più.

Plino Agostoni, presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, chiarisce: «Il sostegno da parte della nostra Associazione si iscrive nel solco dell’attenzione che portiamo all’arricchimento della vita culturale di Lecco e più in generale del territorio, a conferma del fatto che anche il sistema imprenditoriale partecipa attivamente alla crescita dell’ecosistema al quale appartiene, della sua comunità».

Daniele Riva,, presidente di Confartigianato Imprese Lecco, chiosa: «Crediamo che il Festival sia un importante appuntamento culturale che si inserisce in una strategia che intende promuovere Lecco e valorizzarla anche come “capitale della Cultura”. Anche noi intendiamo giocare la nostra parte».

Infine **Giancarlo Pallavicini**, presidente della Fondazione Giancarlo Pallavicini Onlus umanitaria e culturale, sottolinea il forte contenuto culturale del festival e la sua attenzione all’evoluzione della lingua, a partire dalla suggestioni manzoniane.

L’assessore e vicesindaco di Lecco, Simona Piazza

«Questo appuntamento ha già uno zoccolo duro di affezionati»

LECCO (rch) «Un appuntamento immancabile per la città, un evento di importanza nazionale che si inserisce appieno nella programmazione culturale di Lecco e del nostro territorio».

Non ha dubbi **Simona Piazza**, vicesindaco e assessora alla Cultura del Comune di Lecco, sull’importanza del Festival Treccani della lingua italiana giunto al suo quinto appuntamento. «Il festival dialoga con l’altro appuntamento di ottobre, Lecco Città dei Promessi Sposi, che prende idealmente il via già il 2 ottobre, con la passeggiata manzoniana a cura di LTM – prosegue - e che conferma la corretta intuizione di una programmazione che unisce le risorse del pubblico e di privati per la promozione del territorio».

Lecco senza dubbio propone una serie di appuntamenti ed happening culturali destinati ai cittadini, ma anche pensati per attrarre visitatori. Che cosa resta però alla città?

«Un risultato positivo del punto di vista dell’attrattività turistica: mi segnalano che gli hotel hanno registrato moltissime presenze, ma resta anche l’esperienza culturale di un percorso di crescita, la positività di un modello collaborativo tra pubblico e privato».

Come è cambiato il pubblico del Festival?

«Io vedo che c’è uno “zoccolo duro di affezionati”, ma ogni anno si aggiungono volti nuovi, lecchesi e non. Vedo un progressivo coinvolgimento delle scuole che si avvicinano e penso per esempio all’Istituto Parini».

Con Romano Negri si giocava sul senso dell’espressione #leparolevalgono, assegnandole anche il significato di “la parola data vale”, e sottolineando il patto tra Treccani Cultura e la città di Lecco. Negri suggeriva un festival che fosse anche “diffuso”, cosa ne pensa?

«È un’idea da esplorare, ma sarebbe davvero bello. Le sedi scelte sono prestigiose, ma l’idea è molto affascinate. Da studiare insieme».

Simona Piazza